



Segreteria Generale Nazionale

IL CO.S.P. DALLA TOSCANA LANCIA L'ALLARME: CARCERI FATISCENTI E PERSONALE SOTTO PRESSIONE, ALL'APPELLO MANCANO 800 AGENTI

Sono 12 le strutture penitenziarie visitate nei giorni scorsi in Toscana dalla delegazione nazionale e regionale del CO.S.P., il Coordinamento sindacale penitenziario, allo scopo di verificare le condizioni e i luoghi di lavoro in cui operano gli agenti penitenziari e i lavoratori del comparto ministeriale. Il quadro che ne emerge, secondo un rapporto dettagliato del Co.s.p. pone in risalto la scarsa dotazione di personale. **Oltre al segretario generale nazionale Domenico Mastrulli, a far parte della delegazione sindacale il responsabile interregionale Toscana-Umbria Santo Di Pasquale, i segretari provinciali Salvatore Scanio e Francesco Ardochini, Marco Casciello e Vitantonio Morani. Il Co.s.p. conferma il grave stato di sovraffollamento dei penitenziari toscani che supera del 32 per cento la capacità ricettiva delle strutture regionali. "Pessime – sottolinea Mastrulli – le condizioni dei luoghi di lavoro dove vengono violate le più comuni norme in materia di sicurezza, ambienti poco salubri si riscontrano nelle caserme, nelle mense e nelle aree riservate al personale, alcune completamente abbandonate e fatiscenti".** In Italia il numero di detenuti ha superato il limite massimo di contenimento delle strutture carcerarie con 52mila posti letto a fronte di 58mila detenuti. "Non sono esenti da questa situazione di estrema precarietà i funzionari e i dirigenti dell'amministrazione penitenziaria ma il settore degli agenti carcerari è quello maggiormente compromesso: all'appello in Toscana – osserva Mastrulli - mancano circa 800 unità e quelle in servizio non sono sufficienti a garantire vigilanza e sicurezza". Particolari criticità si riscontrano nel carcere Don Bosco di Pisa, dove la notte del 30 agosto scorso è scoppiata la rivolta a seguito del suicidio di un immigrato tunisino di 21 anni. Una realtà nella quale risiedono 250 detenuti con un numero esiguo di operatori carcerari. All'appello in tutta Italia mancano 11mila nuovi agenti. "Inadeguato e inopportuno – aggiunge Mastrulli - il mantenimento di circa 500 Funzionari del Corpo che potrebbero transitare in altre amministrazioni dello Stato. Al loro posto chiediamo 500 nuovi agenti". Il segretario generale del sindacato autonomo pone ancora una volta l'accento sulla sicurezza nelle carceri. Tra le soluzioni ipotizzate il recupero di personale utilizzato nel settore contabile e amministrativo. "In questo modo si potrebbero recuperare 7mila unità da distribuire nei 240 penitenziari italiani". **A ottobre il Co.s.p. incontrerà i segretari regionali del sindacato di Valle d'Aosta e Piemonte, Giovanni Bellomo ed Enrico Falconi, per celebrare il primo congresso regionale del Co.s.p. piemontese in cui è prevista la nomina dei rispettivi rappresentanti sindacali.**

**Ufficio Stampa Nazionale Co.s.p.
Onofrio D'Alesio
333 4033 789**

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com – relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878